



LIVING VALUES, LEADING PEOPLE



FOCUS GROUP WOMEN IN BUSINESS 2026

Grant Thornton Italy ha voluto creare uno spazio di confronto volto a integrare i dati del Report Women in Business con le esperienze di alcune professioniste che attualmente ricoprono ruoli manageriali

In vista della **Giornata Internazionale della Donna**, è stato organizzato un Focus Group formato da sei manager e senior manager di Grant Thornton Italy, con l'obiettivo di valorizzare i dati del report annuale "Women in Business" pubblicato da Grant Thornton International attraverso i loro punti di vista e il loro pensiero critico.

Hanno partecipato al Focus Group:



Alice Venturini
Senior Manager
Audit



Maria Rosaria Spera
Manager Tax



Silvia Rossi
Manager
Advisory



Gigliola Barone
Senior Manager
Audit



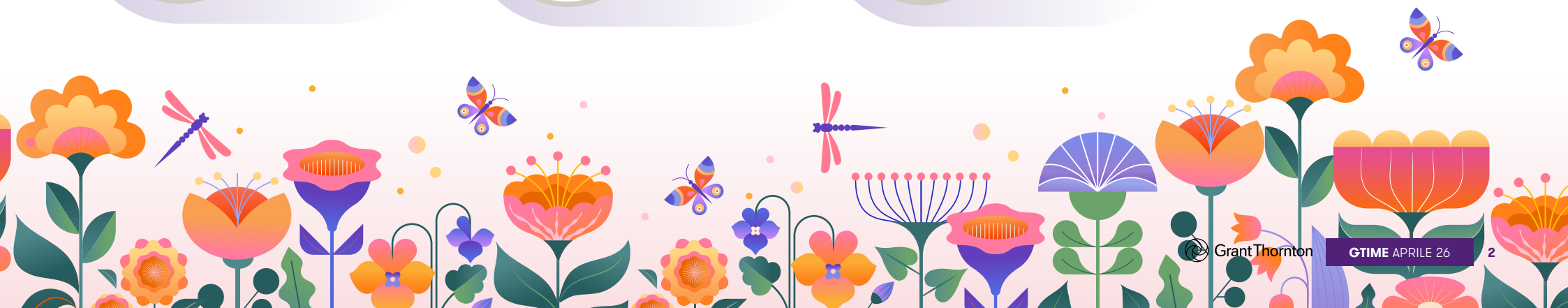
Stefania Cavaliere
Senior Manager
Audit



Tatiana Oldani
Manager Payroll

Il confronto tra le professioniste ha evidenziato opinioni, esperienze dirette e riflessioni critiche su progressi, limiti e prospettive future.

Leggi il loro punto di vista! →



→ **1. Qual è la vostra opinione generale sul calo a livello globale della percentuale di donne nei ruoli dirigenziali? Era qualcosa che vi aspettavate?**

STEFANIA

Dopo anni di crescita è fisiologico osservare qualche flessione. Tuttavia, è importante notare che le imprese continuano a credere nel tema, anche se i risultati si vedranno nel lungo periodo.

GIGLIOLA

Mi ha colpito il fatto che alcune grandi aziende hanno ridotto l'attenzione alle politiche di diversity. Questo dimostra che i progressi non sono irreversibili: è necessario lavorarci costantemente. Lo squilibrio nei ruoli apicali, purtroppo, era prevedibile.

2. Qual è l'impatto dell'aumento delle donne in alcuni ruoli dirigenziali e della diminuzione in altri (come CEO e presidenti)?

SILVIA

L'aumento della presenza femminile in ruoli strategici è molto rilevante: influenza le scelte di investimento, l'innovazione e la

governance. Inoltre, è sempre più richiesto anche da clienti e stakeholder. Tuttavia, il calo in altri ruoli indica che il sistema non è ancora strutturalmente equilibrato. Serve una cultura aziendale più diffusa e strumenti normativi efficaci.

ALICE

Anche ruoli come CFO o HR possono avere un forte impatto culturale. Possono rappresentare una fase di transizione verso una maggiore presenza femminile ai vertici. Il problema non è la competenza, ma un cambiamento culturale ancora in corso.

3. Siete sorprese che molte aziende abbiano rivisto le proprie iniziative di diversity nell'ultimo anno?

TATIANA

No, anzi. Trovo positivo che queste iniziative vengano inserite in processi di revisione periodica: significa che non sono più progetti isolati, ma parte integrante della strategia aziendale.

SILVIA

Me lo aspettavo. La sostenibilità sociale è diventata centrale e spesso anche "di moda". Tuttavia, è destinata a crescere perché legata a normative, certificazioni e obiettivi europei come l'Agenda 2030.

4. Considerando che la maggior parte delle medie imprese sta mantenendo le proprie iniziative DE&I, ritenete che questo rappresenti un'opportunità per attrarre talenti femminili dalle grandi aziende, dato che molte di queste sono state costrette ad eliminare o attenuare le proprie iniziative DE&I? Qual è, a vostro avviso, il modo migliore per farlo?

MARIA ROSARIA

Sì, è una grande opportunità. Le aziende più piccole possono distinguersi comunicando i propri valori e investendo in programmi di mentoring e sviluppo della leadership femminile.

SILVIA

È importante considerare anche il contesto geografico. In Europa il tema resta centrale grazie alle politiche comunitarie, mentre in altri Paesi, come gli Stati Uniti, si è osservato un calo di attenzione. I giovani oggi sono molto sensibili a questi temi e scelgono le aziende anche in base a questi valori.





→ 5. Perché sempre più candidati chiedono evidenze sull'impegno per la parità di genere?

🌸 TATIANA

Perché è un indicatore della cultura aziendale. I candidati vogliono capire se i valori dichiarati sono reali e se esistono opportunità concrete di crescita.

🌸 ALICE

C'è un cambiamento generazionale. I giovani danno quasi per scontata l'esistenza di queste politiche, segno di una mentalità diversa rispetto al passato.

🌸 MARIA ROSARIA

Nella mia esperienza, la risposta dell'azienda su questi temi può influenzare fortemente la scelta finale di un candidato, anche più della retribuzione.

6. Le iniziative per la parità di genere portano vantaggi



C'è un cambiamento generazionale.
[...] Una mentalità diversa rispetto al passato



economici alle aziende?

🌸 TATIANA

Uno degli impatti più misurabili è la retention. Tuttavia, è difficile quantificare altri benefici economici finché le donne non partecipano realmente alle decisioni strategiche.

🌸 GIGLIOLA

Questo può influire anche sull'attrattiva dell'azienda: i talenti valutano la rappresentanza nei ruoli apicali prima di scegliere dove lavorare.

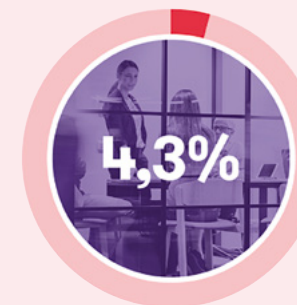
Conclusione

Dal confronto emerge che la sensibilità sul tema sta evolvendo, anche grazie alle nuove generazioni.

Senz'altro si tratta di un processo che richiede tempo e impegno costante, ma che può generare un impatto concreto e sostenibile sul lungo periodo. Il lavoro da fare è ancora molto e il primo passo resta sempre l'informazione.



Il **91,4%** dei manager italiani prende in considerazione le politiche di parità di genere nella scelta di un nuovo lavoro



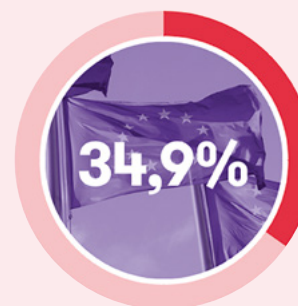
Solo il **4,3%** delle imprese italiane non ha donne nel senior management



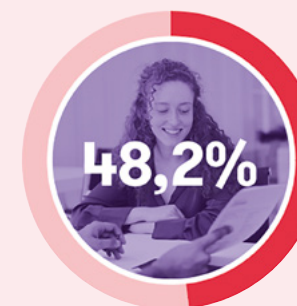
In Italia le donne ricoprono il **34,0%** dei ruoli di senior management, in lieve calo rispetto al **34,8% del 2025**



Le donne in Italia sono il **44,1% dei Chief HR Officer** e il 36,6% dei CFO, ma scendono al 22,6% tra i CEO e al **3,2% tra i Presidenti**



Nell'Eurozona la quota è al **34,9%** (vs. 34,5% lo scorso anno), a livello **globale al 32,9%** (vs. 34,0%)



A livello globale, il settore più vicino alla parità è quello pubblico con il **48,2%** di donne in ruoli dirigenziali, seguono Viaggi, turismo & tempo libero con il 40,2%, e Sanità con il 39,7%

IL NOSTRO UFFICIO DI BOLOGNA

Continua il viaggio tra gli uffici di Grant Thornton in Italia, scopriamo insieme l'ufficio di Bologna e conosciamo il suo team.





“

Un elemento distintivo è il clima di lavoro sereno e collaborativo, in cui le persone sono incoraggiate a condividere idee, esperienze e competenze

”



In questi anni il nostro ufficio di Bologna ha consolidato un percorso di crescita costante, affermandosi come una realtà strutturata e dinamica nel panorama dei servizi di audit & assurance, in linea con lo sviluppo del network internazionale Grant Thornton.

Oggi il team è composto da circa 40 professionisti, tra giovani talenti e figure con maggiore esperienza, che lavorano in modo integrato favorendo il confronto e la crescita professionale. La combinazione di competenze e seniority consente di garantire elevati standard qualitativi e un'attenzione costante alle esigenze dei clienti.

L'ufficio ha registrato nel tempo un ampliamento progressivo sia del team sia del portafoglio clienti, affiancando un numero crescente di realtà imprenditoriali di rilievo sul territorio. Il continuo confronto con il network internazionale ha inoltre contribuito a rafforzare le competenze e a cogliere nuove opportunità di sviluppo.

Un elemento distintivo è rappresentato dal clima di lavoro sereno e collaborativo, in cui le persone sono incoraggiate a condividere idee, esperienze e competenze. Questo ambiente favorisce lo spirito di squadra, il supporto reciproco e la crescita individuale, creando le condizioni per lavorare in modo efficace e stimolante.

IDEE, ENERGIA, FUTURO: LA COMPANY VISIT CON L'UNIVERSITÀ CATTOLICA

Un'occasione per condividere esperienze, valorizzare il talento e costruire connessioni con le nuove generazioni

Lo scorso 31 marzo abbiamo avuto il piacere di ospitare nella nostra sede di Milano gli studenti dell'Università Cattolica per una company visit ricca di scambi, curiosità e momenti di apprendimento reciproco.

L'iniziativa ha rappresentato per noi un'importante occasione per raccontare da vicino chi siamo, come lavoriamo e quali valori guidano ogni giorno la nostra professione. Allo stesso tempo, ha rafforzato quel dialogo continuo con le nuove generazioni che consideriamo fondamentale per costruire il nostro futuro.

Una mattina per conoscersi e condividere esperienze

La giornata si è aperta con un welcome coffee, un momento informale che ha favorito fin da subito un clima accogliente e partecipativo. Dopo un breve **icebreaking**,

studenti e colleghi hanno iniziato a conoscersi, creando le basi per uno scambio autentico e costruttivo.

Tra i momenti più apprezzati, l'intervento dei nostri professionisti, che hanno raccontato in modo concreto e diretto la loro "giornata tipo" in Grant Thornton. Attraverso esperienze personali, percorsi di crescita e aneddoti, hanno offerto uno spaccato realistico della vita professionale, rispondendo alle curiosità degli studenti.

Dalla teoria alla pratica: case studies e confronto diretto

Dopo una presentazione introduttiva a cura del **team People Hub** dedicata alla nostra realtà, alla cultura aziendale e alle opportunità di carriera — gli studenti sono stati coinvolti in attività pratiche basate su **case studies** relativi alle aree audit, tax e advisory. →





→ Lavorando in gruppo, hanno potuto mettersi alla prova su situazioni concrete, sviluppando capacità di analisi e problem solving in linea con le sfide quotidiane della professione.

La sessione di restituzione è stata uno dei momenti più dinamici della giornata: gli studenti hanno presentato le soluzioni elaborate, confrontandosi direttamente con

i nostri professionisti. Ne è nato un dialogo aperto e stimolante, arricchito da feedback puntuali e spunti di riflessione.

Un'occasione preziosa non solo per i partecipanti, ma anche per i nostri team, che hanno potuto osservare da vicino approccio, spirito critico e capacità comunicative dei ragazzi.



Mettersi in gioco: la dinamica di gruppo

Nel pomeriggio, gli studenti interessati hanno partecipato a una dinamica di gruppo guidata dal team People Hub, pensata per simulare un contesto di selezione.

Divisi in piccoli gruppi, i partecipanti hanno lavorato su una sfida progettuale con obiettivi e tempi definiti, mettendo in campo competenze di collaborazione, comunicazione e gestione delle priorità. L'attività si è conclusa con una presentazione finale e un momento di feedback da parte dei valutatori.

Un'esperienza concreta e coinvolgente, utile per comprendere più da vicino le modalità di valutazione e le competenze richieste in un contesto professionale.

Un investimento sul futuro

Questa company visit si è rivelata un'esperienza significativa non solo per gli studenti, ma anche per noi.

Eventi come questo rafforzano la nostra identità come realtà aperta, collaborativa e attenta allo sviluppo del talento. Allo stesso tempo, ci permettono di entrare in contatto con giovani motivati e preparati, con cui costruire possibili percorsi futuri.

Siamo felici di aver condiviso con gli studenti dell'Università Cattolica una giornata ricca di stimoli, energia ed entusiasmo, e siamo convinti che il confronto con le nuove generazioni sia la chiave per un futuro sempre più competente, innovativo e consapevole. →

“

Siamo convinti che il confronto con le nuove generazioni sia la chiave per un futuro sempre più competente, innovativo e consapevole

”



→ Cosa pensano di noi

A seguito della nostra richiesta di raccogliere impressioni sincere sull'esperienza vissuta, gli studenti ci hanno restituito feedback ricchi, autentici e pieni di entusiasmo.

La company visit è stata per molti una ventata di energia nuova, un momento in cui teoria e realtà si sono finalmente incontrate. Gli studenti raccontano di aver vissuto una giornata dinamica, intensa, che li ha fatti "entrare nel vivo" delle professioni attraverso case studies, confronti diretti e il racconto autentico della giornata tipo dei professionisti.

Molti hanno evidenziato quanto questa occasione li abbia aiutati a fare chiarezza sul proprio percorso: più di uno ha condiviso come questa esperienza abbia acceso una scintilla, chiarito dubbi e trasformato curiosità in direzioni più definite. "Ora ho le idee più chiare su cosa vorrei fare", è il filo rosso che si ritrova in tanti dei loro commenti.

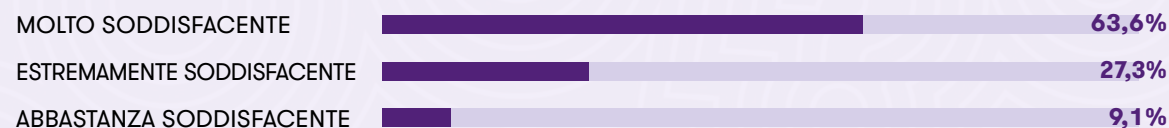
Le attività proposte sono state descritte come complete, equilibrate e altamente utili, grazie al mix tra momenti pratici, presentazione HR e interazione con il team.

Il sentiment generale resta uno: una giornata capace di aprire gli occhi, prospettive e nuove strade.

Un'esperienza che oltre a raccontare un'azienda, ha aiutato gli studenti a guardare il loro futuro con maggiore consapevolezza.

È stata per loro una giornata che ha lasciato qualcosa di prezioso: la sensazione di essere un passo più vicini al proprio domani.

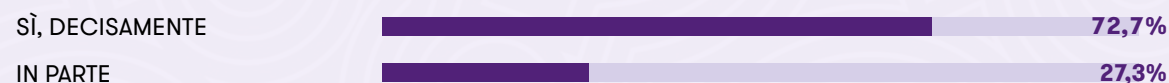
1. Soddisfazione generale



2. Utilità degli insight dei professionisti



3. Chiarezza sul futuro professionale



4. Spazio per interazione e domande



5. Aspetti più interessanti (trend)



1 CAPIRE LA GIORNATA TIPO
DI UN PROFESSIONISTA



2 CASE STUDIES
CON I PROFESSIONISTI



3 DINAMICHE
DI GRUPPO



GRANT THORNTON SPONSOR DEI BEST PAPER AWARDS DELLA 9° SUSTAINABLE AND IMPACT INVESTMENTS INTERNATIONAL CONFERENCE



Mario La Torre
Ordinario di Sustainable
Finance and Impact
Banking presso l'Università
La Sapienza

GTime ha intervistato Mario La Torre, Ordinario di Sustainable Finance and Impact Banking presso l'Università La Sapienza, chair del Comitato Scientifico della SIIC Conference 2026, tenutasi ad Amburgo il 22 e 23 gennaio.

Mario, ci descrivi come si colloca la SIIC nel panorama delle conferenze sulla sostenibilità?

La Sustainable and Impact Investments International Conference nasce su iniziativa dell'Università La Sapienza di Roma che ha intuito come il tema della finanza sostenibile sarebbe emerso quale prospettiva centrale del dibattito e della ricerca di settore, come pure dell'operatività dei player finanziari. Già dalla prima edizione del 2017, la SIIC si configura come un appuntamento internazionale con l'obiettivo di mettere a sistema le università ed i ricercatori attivi nel campo della finanza ESG. L'accelerazione ai temi della sostenibilità imposta dal legislatore europeo ha fatto emergere velocemente un considerevole numero di appuntamenti sul tema, ma la

SIIC si è sempre contraddistinta per un network internazionale e oggi la SIIC può vantare un nucleo di 7 università promotrici, coordinate dal Joint Research Center della Commissione Europea, e di altre numerose università che collaborano attivamente tramite i diversi organi della conferenza, a partire dal Comitato Scientifico.

Per l'edizione 2026 tenutasi ad Amburgo, Grant Thornton ha sponsorizzato i best paper awards dedicati ai migliori tre paper presentati alla conferenza selezionati dal Comitato Scientifico. Quali sono i tre paper vincitori e perché sono stati premiati?

Il Comitato Scientifico della Conference ha selezionato tre paper tra gli oltre 150 lavori presentati durante i due giorni di lavoro.

Non è stato semplice, pertanto, individuarne solo tre. Il Comitato si è orientato valutando prioritariamente la rilevanza della prospettiva di ricerca, l'innovazione

metodologica e la significatività dei risultati in ragione dei temi più dibattuti tra quelli riferiti all'integrazione dei fattori ESG nei business aziendali. →





Il primo premio è stato attribuito al paper intitolato **Engagement or Selection? Institutional Ownership and Biodiversity Incidents** di **Marwin Mönkemeyer**

(University of Cambridge, Cambridge Judge Business School). Il lavoro mostra con chiarezza come il rischio di biodiversità non sia solo un tema etico-ambientalista ma risulti anche rilevante rispetto agli impatti economici a livello macro e micro; l'analisi, inoltre, pone in evidenza come la presenza di investitori istituzionali, con una visione di lungo periodo, possa contribuire concretamente a ridurre l'incidenza di futuri eventi avversi legati alla perdita di biodiversità.



Il secondo premio è andato al paper **The Vanishing Greenium: Machine Learning Evidence on Pricing in the Primary Market for Corporate Bonds and ESG**

di **Àlvar Cuevas i Fajardo, Jorge Pérez-Martín, Inmaculada Pr-Martos e Raquel Arguedas-Sanz (UNED)**. Il contributo è stato apprezzato per aver evidenziato come il cosiddetto "greenium" nel mercato dei green bond non rappresenti un vantaggio scontato e consolidato, ma un elemento fortemente influenzato

dalle condizioni macroeconomiche che intercettano l'emissione. Il paper, dunque, mette in guardia i potenziali emittenti nell'assumere un atteggiamento prudentiale rispetto all'aspettativa di realizzare uno sconto sul costo del debito per la sola circostanza di ricorrere ad un bond verde.



Il terzo premio è stato assegnato al paper **Sustainability Disclosure on Scope 3 Greenhouse Gas Emissions: Evidence from Oil and Gas Producers** di

Fabiola Schneider e Andreas Hoepner (University College of Dublin) insieme a Agus Harjoto (Pepperdine University). Il paper è stato premiato per aver evidenziato come la disclosure delle emissioni Scope 3 da parte delle imprese debba essere valutata con la dovuta attenzione; l'analisi, infatti, dimostra come, laddove non accompagnata da una strategia credibile di transizione, la disclosure di questo specifico KPI riferito alle emissioni di CO2 può essere interpretata dal mercato come indicatore di una maggiore esposizione al rischio climatico. Il suggerimento agli operatori è, dunque, quello di non limitarsi alla disclosure delle mere metriche quantitative per rendere il mercato maggiormente consapevole dell'effettivo percorso di transizione dell'impresa dichiarante.





→ Nel loro insieme, i tre lavori sono stati premiati perché affrontano nodi cruciali della finanza sostenibile contemporanea (biodiversità, mercato dei titoli green, disclosure e rischio climatico), con analisi empiriche solide, risultati originali e implicazioni concrete per operatori, investitori e policymaker.

Oltre ai temi trattati dai singoli paper vincitori, ne intravedi altri che secondo te potranno assumere rilevanza nel processo di transizione sostenibile delle imprese nel prossimo futuro?

In effetti, come dicevo, non è stato semplice selezionare tre paper poiché molte altre prospettive di ricerca hanno sicura rilevanza. Ne voglio citare solo un paio a titolo d'esempio; alcuni lavori hanno centrato l'attenzione su sviluppo sostenibile e sistemi

sanitari, con le dovute ricadute sul benessere e la salute dei cittadini; è una prospettiva d'impatto sociale che assume rilevanza drammatica, soprattutto in ragione delle sempre minori risorse a disposizione della sanità pubblica. È difficile spiegare come si possa conciliare la sostenibilità sociale con un dibattito europeo che guarda ad un programmato aumento delle spese in armamenti nella contestuale difficoltà dei Paesi membri ad assicurare un welfare state essenziale. In termini più generali, una seconda prospettiva che merita attenzione da parte di tutti gli attori coinvolti è quella del rischio di greenwashing; il diffondersi della disclosure ESG imporrà nei prossimi mesi, di misurare con cura quanto si andrà a comunicare al mercato sui temi della sostenibilità; ciò varrà anche per le aziende di minori dimensioni non soggette a dichiarazioni obbligatorie ma spinte dal mercato stesso a rendicontare.



I tre lavori affrontano nodi cruciali della finanza sostenibile contemporanea: biodiversità, mercato dei titoli green, disclosure e rischio climatico

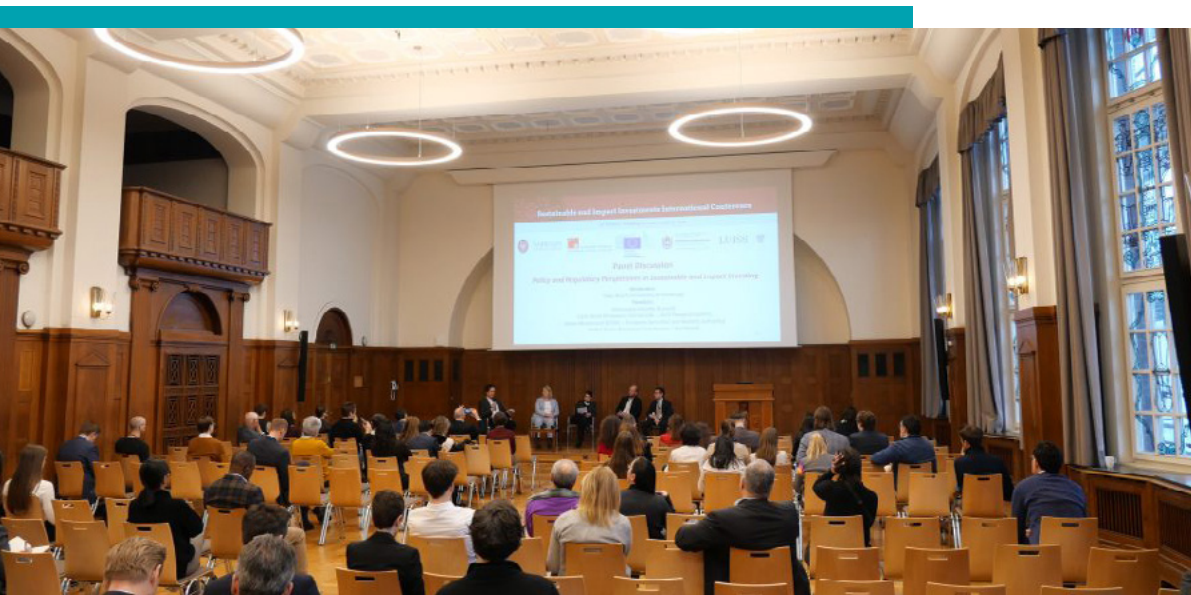




→ La normativa di riferimento definisce il perimetro delle casistiche di greenwashing; in questo contesto, per le imprese non si tratta solo di rendicontare quello che si è effettivamente realizzato o si intende realizzare, ma piuttosto di prestare attenzione allo stile ed al wording della propria comunicazione in modo da ridurre al minimo gli spazi di interpretazione strumentale delle proprie azioni. In uno scenario in cui la sostenibilità diventa anche leva competitiva, il rischio di sanzioni e di conseguente perdita di reputazione sarà una dei campi più sfidanti della transizione ESG nei prossimi anni.

Per chiudere la nostra conversazione, ti posso chiedere qualche notizia in anteprima sulla prossima edizione della Sustainable and Impact Investments International Conference?

Non posso svelare molto; posso dire che, terminata l'edizione di Amburgo ci siamo messi subito al lavoro per quella successiva; ci saranno conferme e novità; per adesso, sono felice di annunciare che festeggeremo il decimo anniversario della nostra conferenza in una città ed in un Paese che amo molto e che è molto attivo sul piano della sostenibilità: sarà Madrid ad ospitare la SIIC 2027.



RAPPORTI CON L'UNIVERSITA' LA SAPIENZA DI ROMA

La collaborazione tra Grant Thornton e l'Università La Sapienza di Roma rappresenta un elemento di grande valore strategico, fondato sulla volontà condivisa di creare un ponte solido tra formazione accademica e realtà professionale. Attraverso diverse iniziative congiunte, puntiamo a contribuire allo sviluppo di competenze sempre più in linea con le esigenze del mercato, favorendo al contempo la crescita personale e professionale degli studenti e dei giovani laureati.

Un aspetto centrale di questa collaborazione è il sostegno alla ricerca accademica, ritenuta fondamentale per interpretare e anticipare le evoluzioni del settore bancario e finanziario. In questo contesto, attribuiamo particolare importanza alla partecipazione e al supporto delle principali conferenze promosse dal Dipartimento, quali la Sustainable and Impact Investments International Conference (SIIC) e la Compliance and Strategy in International Banking Conference, che rappresentano momenti di confronto qualificato tra accademici e professionisti su tematiche di grande attualità.

Questa sinergia consente di generare un impatto concreto, favorendo lo scambio di conoscenze, la diffusione di best practice e la promozione di una cultura orientata all'innovazione, alla sostenibilità e alla qualità della ricerca.

Angelo Giacometti, Partner Grant Thornton Italy

WELCOME ON BOARD

AUDIT AND ASSURANCE



Aigerim Torobaeva
dal 09/03/26
Assistant, presso
l'ufficio di Torino



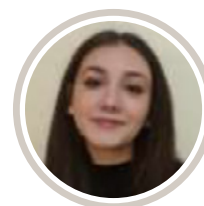
Amalia Borri
dal 09/02/26
Assistant, presso
l'ufficio di Milano



Antonio Festa
dal 12/01/26
Assistant, presso
l'ufficio di Milano



Francesco Giorgi
dal 18/02/26
Assistant, presso
l'ufficio di Bologna



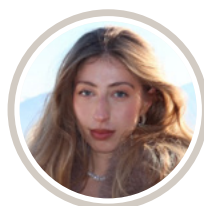
Giovanna Mariniello
dal 23/03/26
Senior, presso l'ufficio
di Milano



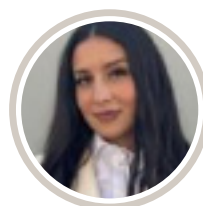
Giulia Fogliera
dal 11/02/26
Assistant, presso
l'ufficio di Bologna



Iacopo Lisi
dal 23/02/26
Assistant, presso
l'ufficio di Milano



Klea Xhani
dal 09/02/26
Assistant, presso
l'ufficio di Milano



Larisa Ana-Maria Paun
dal 09/02/26
Assistant, presso
l'ufficio di Torino



Lorenzo Marra
dal 16/02/26
Assistant, presso
l'ufficio di Bologna



Marco Sardelli
dal 26/01/26
Assistant, presso
l'ufficio di Torino

WELCOME ON BOARD

AUDIT AND ASSURANCE



Marta Carotti
dal 16/02/26
Assistant, presso
l'ufficio di Bologna



Matteo Antonio Dell'Erba
dal 02/02/26
Assistant, presso
l'ufficio di Roma



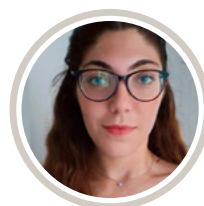
Mattia Dotto
dal 02/03/26
Assistant, presso
l'ufficio di Treviso



Michela Contini
dal 23/02/26
Senior, presso
l'ufficio di Milano



Nicola Zanolini
dal 16/02/26
Assistant, presso
l'ufficio di Treviso



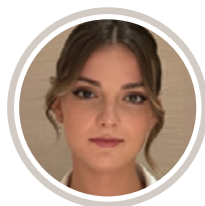
Noemi Saguto
dal 02/03/26
Assistant, presso
l'ufficio di Torino



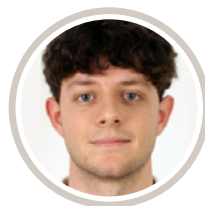
Cesare Siena
dal 26/01/26
Senior, presso
l'ufficio di Bologna



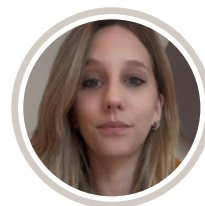
Sofia Bottazzi
dal 02/03/26
Assistant, presso
l'ufficio di Bologna



Sofia Rizzato
dal 02/03/26
Assistant, presso
l'ufficio di Torino



Stefano Vecchiato
dal 09/03/26
Assistant, presso
l'ufficio di Torino



Valentina Gabrielli
dal 19/01/26
Senior, presso
l'ufficio di Roma

WELCOME ON BOARD

TAX

ADVISORY



Valeria Molinaro
dal 02/03/26
Intern, presso
l'ufficio di Milano



Alice Caobianco
dal 02/02/26
Intern, presso
l'ufficio di Milano



Iacopo Incecchi
dal 13/04/26
Assistant, presso
l'ufficio di Roma



Cinzia Piras
dal 02/03/26
Payroll Specialist, presso
l'ufficio di Milano



Marco Valtorta
dal 02/03/26
Assistant, presso
l'ufficio di Roma



Martina Scorti
dal 16/03/26
Junior Consultant, presso
l'ufficio di Milano

NUOVO PARTNER



Claudio Quartana Associate Partner & Head of Global Mobility Services

Nel suo nuovo incarico, Quartana sarà responsabile dello sviluppo e coordinamento dei servizi di global mobility.

Laureato in Economia e Legislazione d'impresa presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, Quartana ha maturato oltre vent'anni di esperienza in un primario studio legale tributario milanese, dove ha ricoperto il ruolo di partner, specializzandosi in fiscalità internazionale con un focus sulla mobilità di lavoratori, executive e high net worth individuals.

Attivo anche in ambito accademico e divulgativo, Quartana è relatore in conferenze nazionali e internazionali e autore di pubblicazioni su riviste specialistiche in materia di fiscalità personale e remunerazione del management.

È inoltre docente presso la Scuola di Polizia Economico-Finanziaria della Guardia di Finanza sui temi della residenza fiscale delle persone fisiche.

CONGRATULATIONS



Ivan Scialò

SUPERVISOR dell'ufficio di NAPOLI

Nominato Membro (Comitato scientifico) della Commissione "Principi di Revisione e Collegio Sindacale" dell'ODCEC di Napoli



Nicola Moletta

ASSISTANT dell'ufficio di TREVISO

ha ricevuto l' Award for Academic Excellence dal rettore di Alma Mater Studiorum - Università di Bologna



Matteo Monfasani

SENIOR MANAGER dell'ufficio di MILANO

Superato l'esame da Dottore Commercialista



Francesca Sabelli

JUNIOR CONSULTANT dell'ufficio di MILANO

Superato l'esame da Dottore Commercialista



Maria Caffarra

CONSULTANT dell'ufficio di MILANO

Superato l'esame da Dottore Commercialista



Sara Crabbi

CONSULTANT dell'ufficio di MILANO

Superato l'esame da Dottore Commercialista

PILLOLE DA GTI

International Business Report - Q1 2026

L'ottimismo delle imprese del mid-market è calato di sei punti a livello globale, mentre la guerra in Iran provoca un forte aumento dell'incertezza

I dirigenti aziendali esprimono preoccupazione per l'impatto della guerra sui tempi di consegna e sui costi di spedizione o consegna delle merci; la percentuale di chi prevede un aumento di questi costi sale di cinque punti, attestandosi al 47%. Si registra inoltre un aumento di quattro punti nelle preoccupazioni relative alla carenza di ordini dovuta alla riduzione della domanda (fino al 48%).

SCOPRI DI PIÙ

Rendicontazione sulla sostenibilità e di due diligence

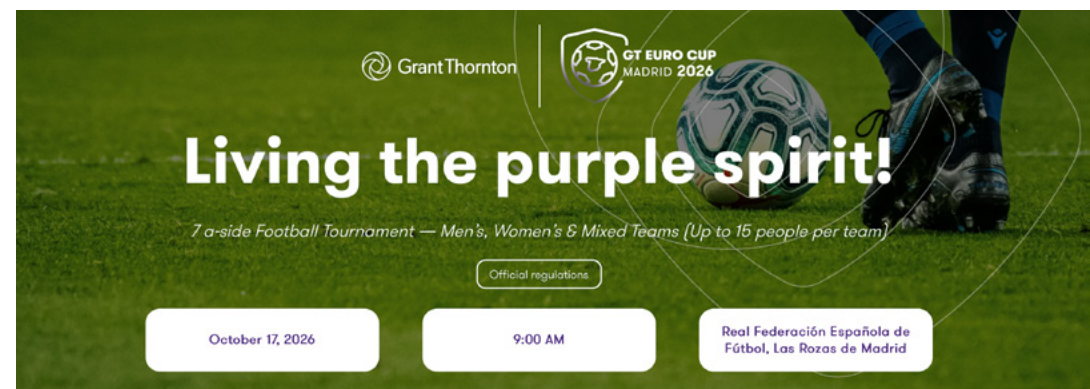
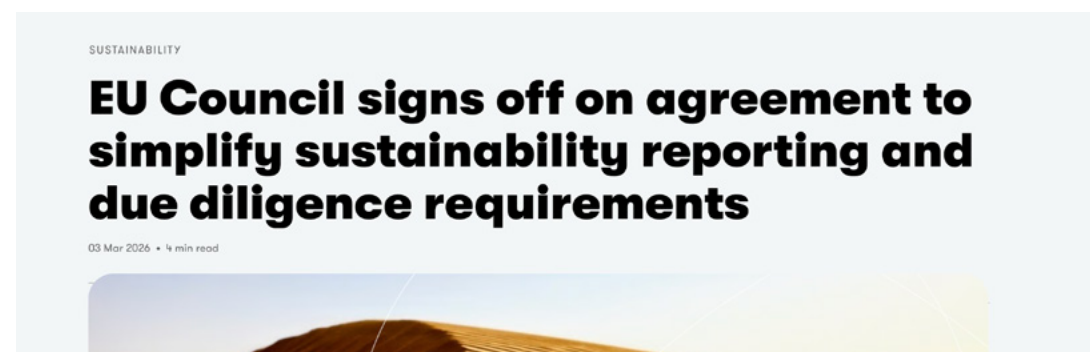
Il 24 febbraio 2026, il Consiglio europeo (CE) ha dato la sua approvazione definitiva alla semplificazione dei requisiti in materia di rendicontazione sulla sostenibilità delle imprese e di due diligence. Gli Stati membri dovranno comunque recepire le disposizioni nella legislazione nazionale e avranno un anno di tempo dall'entrata in vigore della direttiva per completare il recepimento.

SCOPRI DI PIÙ

GT Eurocup 2026

Grant Thornton Spagna annuncia la data del GT EURO CUP 2026, che si terrà a Madrid il 17 ottobre 2026. Questo è più di un semplice torneo di calcio: è una celebrazione del nostro spirito comune, del nostro talento, del nostro lavoro di squadra e della vivace cultura che unisce tutte le member firm del network Grant Thornton.

SCOPRI DI PIÙ





TOPHIC

Topic è la nostra **newsletter mensile** in cui trovare le ultime tendenze e **novità del settore** con approfondimenti esclusivi, aggiornamenti tecnici e consigli pratici dei nostri esperti. Ogni mese offriamo un'analisi dettagliata per aiutare i nostri lettori a interpretare i cambiamenti del mercato e affrontare con sicurezza le nuove sfide professionali. Il 22 aprile, in occasione della Giornata della Terra, uscirà il nuovo numero di Tophic dal titolo **Sostenibilità: da obbligo a vantaggio competitivo**.

Nel frattempo, non perdere l'opportunità di accedere a contenuti di valore:

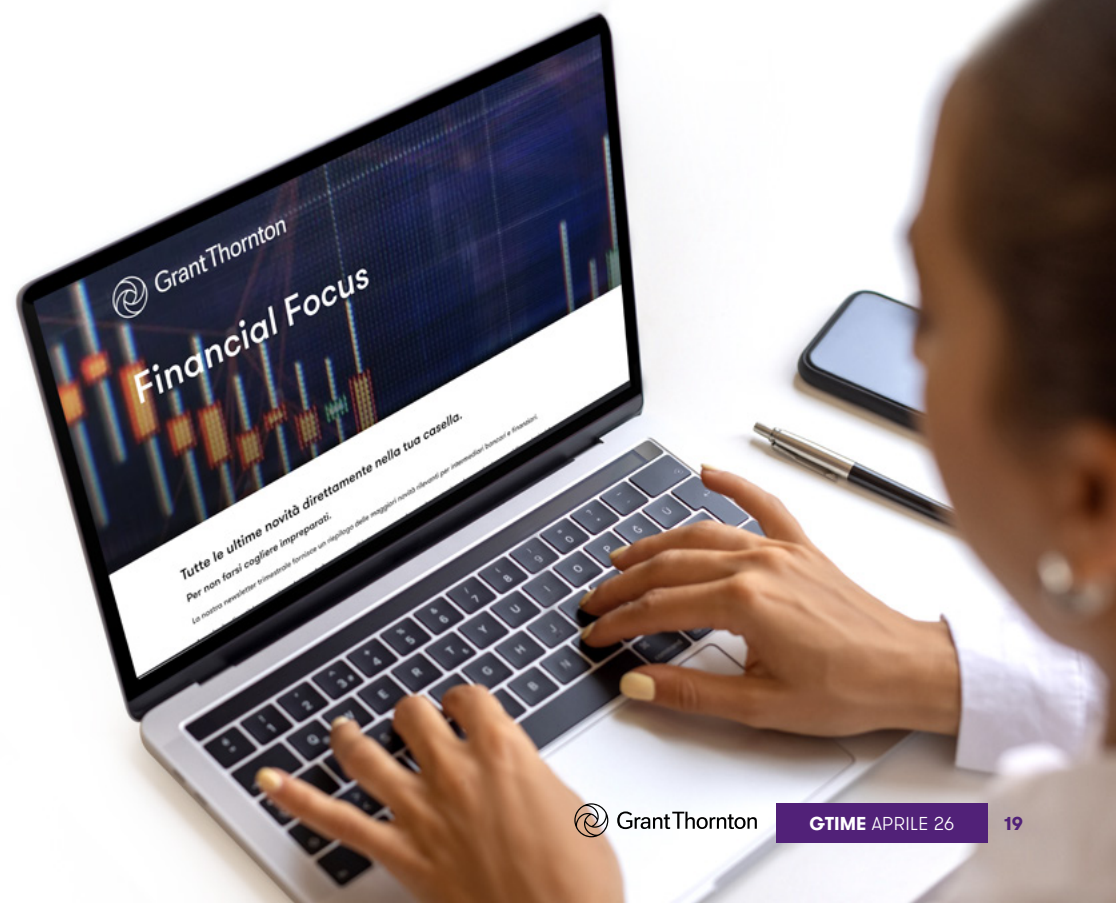
[LEGGI L'ULTIMO NUMERO](#)

FINANCIAL FOCUS

Financial Focus è la **newsletter trimestrale** che affronta le maggiori **novità rilevanti per intermediari bancari e finanziari**. Uno strumento pensato per tenervi aggiornati, supportare le decisioni e affrontare con consapevolezza un contesto normativo e operativo in continua evoluzione.

Il prossimo numero in uscita il 4 maggio affronterà le principali novità normative e di mercato in tema di Regolamentazione Bancaria, Mercati Finanziari e Antiriciclaggio.

Rimani aggiornato, [iscriviti per essere tra i primi a ricevere Financial Focus!](#)





GTIME

Notiziario trimestrale, pubblicazione a uso interno

Responsabile del progetto

Mauro Polin

Responsabile People

Stefania Merli

Consulenza e impaginazione grafica

T - Media House

Hanno collaborato a questo numero

Gigliola Barone, Stefania Cavaliere, Angelo Giacometti, Sandro Gherardini, Mario La Torre, Tatiana Oldani, Rachele Ravasi, Silvia Rossi, Fabio Sorrentino, Maria Rosaria Spera, Rebecca Vanni, Alice Venturini

Coordinamento editoriale

Fabiola Mazzotta, Valentina De Simone

Redazione

Giorgia Guerrini, Gaia Guida, Giulia Nunziata, Eleonora Righi

Seguici sui social



Contattaci

comunicazione.media@ria.it.gt.com



GTime è sostenibile. Nel rispetto dell'ambiente nessuna copia del magazine viene stampata.

